Coface, un gruppo votato alle collaborazioni

Il Gruppo Agenti Coface ha accettato di aderire allo Sna insieme ai suoi iscritti

Il 13 e 14 giugno si è tenuto in Sardegna, il congresso del Gruppo agenti Coface (UNAVIS). Una compagnia che in Italia nasce nel 1987 con il nome La Viscontea, che nel 1994 viene parzialmente acquisita da Coface che nel 2002 ne acquisisce l'intero capitale. Successivamente il nome La Viscontea, viene progressivamente abbandonato, sino a divenire l'attuale Coface Assicurazioni, compagnia leader nel ramo cauzioni e credito, che si è aggiudicata il prestigioso premio Milano Finanza Insurance e Previdenza Awards 2013, con la motivazione: "migliore Compagnia nell'Assicurazione del Credito 2012".

Ciò che a prima vista colpisce del mondo Coface Italia, è la sua dimensione; colpisce il fatto che una compagnia così importante, leader nel rami cauzioni e credito, sia composta da poche decine di agenzie e di agenti. Per chi è ormai abituato ma anche rassegnato, alle "adunate oceaniche" di centinaia e migliaia di agenti assemblati artificialmente, per forza di fusioni societarie, prova prima un lieve disagio ma subito dopo anche un senso di invidia, constatando che si può essere grandi, mantenendo una straordinaria dimensione umana, fondata non sulla consistenza numerica, ma anche e soprattutto nelle relazioni interpersonali. Gli agenti della Coface Italia si conoscono tutti, si chiamano per nome ed anche il responsabile nazionale il dottor Ernesto De Martinis - Country Manager Italia – dialoga molto cordialmente, conosce e chiama tutti gli agenti per nome. Come se ci si trovasse di fronte ad un gruppo di amici intenti a festeggiare una qualche piacevole ricorrenza. Più o meno quello che succedeva una volta anche agli agenti delle altre compagnie italiane, quando ogni agente conosceva

personalmente il suo direttore generale ed il suo amministratore delegato; e da essi sentiva e sapeva di essere considerato una risorsa della compagnia e non un semplice numero.
Lo Sna non è voluto mancare alla celebrazione del congresso Coface, accettando l'invito rivoltogli dal Gruppo Agenti, che ha consentito al presidente Claudio Demozzi, di toccare con mano, l'enorme importanza della collaborazione tra agenti. Proprio l'esperienza maturata dai colleghi della ex La Viscontea, ha evidenziato infatti quanto sia stata dannosa, per la categoria, l'introduzione del divieto di collaborazione tra agenti di diverse compagnie. Prima che ciò accadesse, ogni agente Coface, poteva vantare decine di collaborazioni con colleghi di tutte le compagnie, accomunati dal desiderio di offrire una soluzione alle necessità della clientela, anche senza disporre di un mandato diretto per il ramo cauzioni e/o credito. "L'esperienza degli agenti Coface, è la dimostrazione che collaborare tra intermediari era ed è una necessità sollecitata dal mercato assicurativo e non un capriccio dello Sna" hanno sostenuto anche alcuni congressisti. Chi ancora adesso si ostina ad ostacolare la libera collaborazione tra agenti, pensando che esse non servano a sviluppare il business agenziale, dovrebbe parlare prima con qualche agente della Coface. D'altra parte, se con sole 35 agenzie e 65 agenti, sono riusciti a coprire l'intero territorio nazionale, ciò lo si deve proprio al fatto che essi hanno rappresentato il punto d'incontro di migliaia di altri intermediari, uniti dal desiderio di continuare a gestire i bisogni del cliente. Adesso che grazie all'azione politica dello Sna, la legge sulla

Michele Languino

libera collaborazione di A con A, ha riaperto il mercato dell'intermediazione, gli agenti Coface Italia sono sicuramente tra i più entusiasti e convinti sostenitori dell'azione Sna, ed anche per questa ragione, il GA ha accettato di aderire allo Sna, insieme ai suoi agenti.

Ernesto De Martinis